

Lo scopo eterno di Dio 5

I linguaggi dell'amore che costruiscono l'unità

2) momenti speciali

Schema riassuntivo e domande per i Piccoli Gruppi



Storia del soldato e della fidanzata

I momenti speciali richiedono la disponibilità a esprimere se stessi, a comunicare i È importante imparare ad ascoltare e a dare un nome ai propri sentimenti.

Livello verticale

Esempi: Adamo ed Eva, Abraamo

Genesi 18:17

L'idea secondo cui il Dio eterno desidera trascorrere momenti speciali con le sue creature è uno degli aspetti che rendono la fede cristiana.

Giovanni 14:18 Giovanni 17:24 Matteo 17:1 Matteo 22:15-21

Un dialetto dei momenti speciali con Dio è la

La vera preghiera è e colloquio insieme.

Giovanni 14:23 Salmo 42:2

Preghiera di una poeta credente " *Mio Signore, brillano le stelle, si chiudono gli occhi degli amanti. Ogni amante è sola col suo amato. Io sono sola qui con Te*"

Esempio di George Müller

Una credente lavoratrice/casalinga un giorno scrisse: " *A volte sono tentata di svolgere lavori domestici durante questi momenti di comunione con Dio, ma finora non ho mai ceduto a questa tentazione.*"

Storia dell'anziano e della sedia

Livello orizzontale

Con momenti speciali si intende la disponibilità a offrire all'altra persona la piena attenzione.

Un dialetto dei momenti speciali 'orizzontali' è sicuramente ladi qualità.

Cosa significa in concreto "conversazione di qualità"?

- 1) Mantenere il contatto visivo, gli occhi sono lo specchio dell'anima
- 2) Non fare altre cose. Spegni il cellulare!!
- 3) Cercare di cogliere i sentimenti, chiedetevi quali emozioni sta vivendo l'altro o ha vissuto (empatia)
- 4) Osservare il linguaggio del corpo
- 5) Non interrompere

Esempio di S.....

Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Raccontare nuovamente la storia del **soldato e della fidanzata**.**
Quali pensieri suscita in noi e quali cose possiamo imparare da queste storie nell'ambito delle relazioni?
- 2) Momenti speciali con Dio. Quali possono essere e come posso viverli?**
(cerca di essere il più pratico possibile)
- 3) Conversazione di qualità con le altre persone; cos'è e come posso viverla?** (anche in questo caso cerca di essere il più pratico possibile).
- 4) Il cellulare e i momenti speciali; come vedi queste due cose insieme?**
- 5) Momenti speciali nel Piccolo Gruppo. Cosa ne pensi? Come possiamo viverli?**

Lo scopo eterno di Dio 5

I linguaggi dell'amore che costruiscono l'unità

2) momenti speciali

Storia del soldato, della fidanzata e del postino.



I momenti speciali richiedono la disponibilità a esprimere se stessi, a comunicare i **sentimenti**. È importante imparare ad ascoltare e a dare un nome ai propri sentimenti.

Livello verticale

Le Scritture dell'Antico Testamento presentano Dio che trascorre momenti speciali con **Adamo ed Eva**. All'aria fresca della sera, passeggiavano e parlavano insieme nel giardino dell'Eden.

In seguito, **Abraamo** viene chiamato "*Amico di Dio*". Sembra che Dio parlasse spesso personalmente con Abraamo. In un'occasione, quando Dio stava per castigare una città corrotta in cui viveva Lot, il nipote di Abrahamo **Genesi 18:17 Il SIGNORE disse: «Dovrei forse nascondere ad Abraamo quanto sto per fare?»**

L'idea secondo cui il Dio eterno desidera trascorrere momenti speciali con le sue creature è uno degli aspetti che rendono **unica** la fede cristiana.

Gli dei che sono stati creati dall'ingenuità dalla mente dell'uomo sono sempre stati molto lontani dalla vita quotidiana dello stesso. Gli **dei mitici del mondo antico greco e romano** dovevano essere placati o temuti. L'idea di un intimo rapporto personale con quei dei non esisteva.

Gesù, invece, disse che il desiderio dell'intera Trinità, Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo, è stabilire la sua dimora con chi accoglie il Suo amore.

Gesù ha anche promesso ai suoi discepoli che non li avrebbe lasciati orfani **Giovanni 14:18 Non vi lascerò orfani; tornerò da voi.**

Nella preghiera che rivolse a suo Padre sulla sua missione terrena,

Giovanni 17:24 Padre, io voglio che dove sono io, siano con me anche quelli che tu mi hai dati, affinché vedano la mia gloria che tu mi hai data

È chiaro che Gesù desiderava vivere momenti speciali con tutti quelli che avessero accolto il suo amore.

Matteo 17:1Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte.

Anche Gesù in alcuni momenti, per 'ricaricare' i suoi discepoli, dona loro dei momenti di molto speciali

Gesù visse con i discepoli per più di tre anni. Condivisero pasti, viaggi, esperienze e ampie conversazioni. Insegnò alle folle in parabole, ma ai dodici diede la spiegazione più piena delle parabole in risposta alle loro domande. Era chiaro che Gesù offrì momenti speciali ai dodici che scelse perché fossero suoi apostoli.

Un dialetto dei momenti speciali con Dio è la **PREGHIERA**.

La vera preghiera è **contemplazione e colloquio** insieme. L'unico vero momento in cui uno può dire: «*Fermate il mondo per un attimo: faccio una pausa!*».

Nella vita quotidiana, entriamo continuamente in conflitto, commettiamo errori, ci invischiamo in sterili contese.

La preghiera è lo strumento che ci offre un sano distacco dal trambusto di ogni giorno. Nella preghiera interrompiamo il tram-tram quotidiano. Presentiamo a Dio i nostri pensieri e sentimenti. E, fermandoci e presentandoci in questo modo, ci lasciamo mettere in discussione da Dio. Lui ci chiarisce le nostre emozioni. Ci mostra su cosa ci siamo fissati, dove ci siamo lasciati condizionare dagli altri, dove siamo diventati ciechi alla realtà.

Avvicinandomi a Dio, mi allontano dalle persone e dagli avvenimenti che mi feriscono e mi offendono. Davanti a Dio ci liberiamo dall'influsso di ciò che ci disturba ogni giorno. Abbiamo bisogno regolarmente di queste pause di preghiera per distanziarci dalla nostra quotidianità e liberarci dal suo potere.

La preghiera crea uno spazio in cui tutto ciò che non è veramente importante tace. Uno spazio d'intimità tra Dio e la creatura umana, come afferma Gesù: **Giovanni 14:23 Se uno mi ama, metterà in pratica la mia parola, e il Padre mio lo amerà. Io verrò da lui con il Padre mio e abiteremo con lui**

Preghiera di una poeta credente " *Mio Signore, brillano le stelle, si chiudono gli occhi degli amanti. Ogni amante è sola col suo amato. Io sono sola qui con Te'*

George Müller

Dopo il tempo di Gesù, la storia è piena di individui il cui linguaggio principale dell'amore era quello dei momenti speciali.

Essi hanno espresso il loro amore a Dio trascorrendo quello che per altri sarebbe stato un periodo di tempo perso, nella preghiera, nella lettura della Bibbia, nella meditazione e nell'attenzione prestata a Dio, senza distrazioni.

George Müller era un di queste persone. Nacque in Germania nel 1805 e all'età di vent'anni si impegnò completamente nel servizio per Dio. Frequentò la Facoltà di Teologia dell'Università di Halle e si laureò in sei lingue: latino, greco, ebraico, tedesco, francese e inglese. Fin dall'inizio, Müller rifiutò qualsiasi stipendio per sé e rifiutò di

sollecitare offerte per le opere che intraprese. Credeva che la fede in Dio e la fiducia nella preghiera gli avrebbero permesso di soddisfare tutte le sue necessità. Fondò una scuola per i poveri e, soprattutto, orfanotrofi che nel 1875 fornivano vitto, alloggio e istruzione a oltre duemila bambini. Il suo impegno nella gestione degli orfanotrofi era duplice.

Egli si esprime così: *"....desideravo con tutto il mio cuore essere usato da Dio a beneficio delle necessità materiali dei bambini poveri che avevano perso entrambi i genitori, e con l'aiuto di Dio cercai di provvedere a questi aspetti per il loro bene in questa vita. Desideravo anche in modo particolare essere usato da Dio perché i cari orfani fossero allevati nel timore di Dio; il primo e principale obiettivo dell'opera era ed è ancora che Dio potesse essere glorificato dal fatto che gli orfani sotto le mie cure ricevessero tutto ciò di cui avevano bisogno solo tramite la preghiera e la fede, senza che nessuno fosse sollecitato da me o dai miei collaboratori, in modo che si potesse vedere che Dio è ancora fedele e ascolta ancora le preghiere."*

Anche prima di fondare gli orfanotrofi, Müller aveva uno stile di vita caratterizzato da ampi momenti speciali con Dio. Questi sono alcuni brani tratti dal suo diario:

- **18 luglio 1832:** *Oggi ho trascorso tutta la mattina in per cercare un po' di tranquillità. È l'unico modo, a causa dei molteplici impegni, per garantirmi un po' di tempo per la preghiera, leggere la Bibbia e meditare.*
- **19 luglio 1832:** *Dalle nove e mezza all'una sono stato in posto che ho dedicato per la preghiera. Sono stato veramente in comunione con il Signore. Sia lodato il Signore, che mi ha messo nella mente l'idea di questo posto come luogo in cui raccogliermi! .*
- **25 giugno 1834:** *In questi ultimi tre giorni, ho avuto poca vera comunione con il Signore, e dunque sono stato molto debole spiritualmente e più volte mi sono sentito irritabile.*
- **26 giugno 1834:** *Per grazia di Dio, ho avuto la possibilità di alzarmi presto e ho trascorso circa due ore in preghiera prima di colazione. Stamattina mi sento meglio.*
- **29 settembre 1835:** *Ieri sera, quando mi sono accomiato dalla famiglia, inizialmente avevo il desiderio di riposare, per cui prima ho pregato un po' perché mi sentivo debole, il freddo della notte mi ha tentato a non pregare più. Tuttavia, il Signore mi ha aiutato a inginocchiarmi e, appena ho cominciato a pregare, ha illuminato la mia anima e mi ha dato uno spirito di preghiera di cui non mi rallegravo da molte settimane. Con la sua grazia ha ravvivato ancora una volta la sua opera nel mio cuore. Mi sono rallegrato per più di un'ora di quella vicinanza con Dio e del fervore nella preghiera, a cui la mia anima anelava da molte settimane ... Sono andato a letto particolarmente felice e questa mattina mi sono svegliato con un senso di grande pace, mi sono alzato prima del solito e ho sperimentato ancora per più di un'ora una vera comunione con il Signore prima di colazione. Possa per la sua grazia continuare questo stato del mio cuore per il suo figlio meno importante.*

Molti oggi sono affascinati dal fatto che Müller ha compiuto questa grande opera umanitaria senza chiedere sovvenzioni, come fanno comunemente quelli che oggi si impegnano in opere filantropiche. Per Müller, invece, tutto questo era semplicemente la conseguenza dei suoi momenti speciali con Dio. Sebbene la sua vita fosse caratterizzata da gesti di servizio e parole d'incoraggiamento a beneficio degli altri, per Müller i momenti speciali costituivano il linguaggio principale dell'amore.

Una credente lavoratrice/casalinga un giorno scrisse: *"A volte sono tentata di svolgere lavori domestici durante questi momenti di comunione con Dio, ma finora non ho mai ceduto a questa tentazione."*

Salmo 42:2 Come la cerva assetata cerca un corso d'acqua, anch'io vado in cerca di te, di te, mio Dio. 3 Di te ho sete, o Dio, Dio vivente: quando potrò venire e stare alla tua presenza?

Un uomo anziano si era ammalato gravemente. Il suo pastore andò a visitarlo in casa. Appena entrato nella stanza del malato, il pastore notò una sedia vuota, sistemata in una strana posizione, accanto al letto su cui riposava l'anziano. Il pastore domandò all'anziano a che cosa servisse quella sedia in quella posizione. L'uomo gli rispose, sorridendo debolmente: «Immagino che ci sia Gesù seduto su quella sedia e prima che lei arrivasse gli stavo parlando... Per anni avevo trovato estremamente difficile la preghiera, finché un amico mi spiegò che la preghiera consiste nel parlare con Gesù. Così ora immagino Gesù seduto su una sedia di fronte a me e gli parlo e ascolto cosa mi dice in risposta. Da allora non ho più avuto difficoltà nel pregare». Qualche giorno dopo, la figlia dell'anziano signore informò il pastore che suo padre era morto. Disse: «L'ho lasciato solo per un paio d'ore. Quando sono tornata nella stanza l'ho trovato morto con la testa appoggiata sulla sedia vuota che voleva sempre accanto al suo letto».

Livello orizzontale

Con momenti speciali si intende la disponibilità a offrire all'altra persona la piena attenzione. STARE INSIEME, non tanto per fare o produrre qualcosa, ma per creare il senso dello stare insieme, per prendersi cura del legame che unisce. Fare di vero cuore qualcosa che l'altra persona ama fare. L'importante è dedicarsi tempo, sono le emozioni che si creano che sono importanti, non tanto quello che si fa.

Un dialetto dei momenti speciali 'orizzontali' è sicuramente la **CONVERSAZIONE DI QUALITÀ**.

Cosa significa in concreto "conversazione di qualità"?

- 1) *Mantenere il contatto visivo, gli occhi sono lo specchio dell'anima*
- 2) *Non fare altre cose. **Spegni il cellulare!!***
- 3) *Cercare di cogliere i sentimenti, chiedetevi quali emozioni sta vivendo l'altro o ha vissuto (empatia)*
- 4) *Osservare il linguaggio del corpo*
- 5) *Non interrompere*

Esempio di Salomè

Matteo 22:15 Gesù disse loro: «Ho tanto desiderato fare questa cena con voi prima di soffrire.....17 Poi Gesù prese un calice, ringraziò Dio e disse: «Prendete questo calice e fatelo passare tra di voi. 18 Vi assicuro che da questo momento non berrò più vino fino a quando non verrà il regno di Dio». 19 Poi prese il pane, fece la preghiera di ringraziamento, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse: «Questo è il mio corpo, che viene offerto per voi. Fate questo in memoria di me». 20 Allo stesso modo, alla fine della cena, offrì loro il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza che Dio stabilisce per mezzo del mio sangue, offerto per voi. 21 «Ma ecco: il mio traditore è qui a tavola con me.....»